



PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 – Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico Eso 4.7 - Linea di Azione 2.G.7  
Percorsi di Alta Formazione Post-Laurea Triennio 2024-2027- D.G.R. n. 48 del 31/01/2024, D.D. n. 876 del 15/07/2024 e ss.mm.

# PROJECT WORK 2026

I edizione

## Master in Contabilità, Amministrazione e Bilancio

IPE Business School, Napoli

Martedì 29 settembre 2026



MAC 2026 | [www.ipebs.it](http://www.ipebs.it)

MAC - Master in Contabilità, Amministrazione e Bilancio  
CUP B64E25000240009 - Surf 24038AP000000008 - CU 32



# CLIMATE RISK ASSESSMENT E IMPATTI SULLE INFORMATIVE DI BILANCIO

## TEAM

Team leader



**Michelangelo Scotti**  
Laureato in  
Innovation and International  
Management



**Simone Boccia**  
Laureato in  
Innovation and  
International Management



**Gabriele Ciuffreda**  
Laureato in  
Economia Aziendale



**Crescenzo Maiello**  
Laureato in  
Scienze Economiche per la Finanza le  
Aziende e la Sostenibilità



**Pasquale Porcaro**  
Laureato in  
Business Administration



**Roberta Sommella**  
Laureata in  
Relazioni Internazionali

## ABSTRACT

Gli eventi climatici estremi hanno cessato di essere un rischio da monitorare nel lungo periodo; oggi incidono direttamente su produzione, infrastrutture e catene di fornitura. Il presente studio analizza il modo in cui un campione di imprese quotate italiane identifica, valuta e rappresenta i rischi e le opportunità climatiche nella rendicontazione dell'esercizio 2025. La metodologia adottata consiste in un'analisi documentale comparativa delle informazioni pubblicamente disponibili fino al 31 luglio 2026. Il campione comprende sei settori dell'economia italiana. Le evidenze raccolte sono sintetizzate anche attraverso un indicatore esplorativo di completezza dell'informativa climatica. L'analisi mostra che l'83% del campione indica almeno un importo destinato ad azioni o programmi di transizione, ma di queste aziende soltanto l'11% quantifica monetariamente gli effetti finanziari dei rischi climatici.

## VALUTAZIONE

Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:

|                                                        |    |
|--------------------------------------------------------|----|
| Qualità dei contenuti                                  | /5 |
| Originalità della proposta                             | /5 |
| Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.) | /5 |
| Efficacia della presentazione (slide e speech)         | /5 |



TEAM

Team leader



**Ciro Mastroberti**

Laureando in  
Scienze Economiche per la  
Finanza l'Azienda e la  
Sostenibilità



**Rita De Robertis**

Laureata in  
Giurisprudenza



**Francesco Inno**

Laureando in  
Scienze Economiche per la  
Finanza le Aziende e la  
Sostenibilità



**Emmanuel Maffettone**

Laureando in  
Finanza



**Lorenzo Metalli**

Laureando in  
Scienze Economiche per la  
Finanza l'Azienda e la  
Sostenibilità



**Gaetano Russo**

Laureato in  
Scienze Economiche per la  
Finanza le Aziende e la  
Sostenibilità

ABSTRACT

Nel private equity, il valore per gli investitori si realizza principalmente al momento dell'exit: finché la partecipazione non viene ceduta, il rendimento rimane in larga parte non realizzato e incorporato nella valorizzazione della partecipazione, senza tradursi in un effettivo ritorno di capitale agli investitori. Il rallentamento delle uscite ha determinato un allungamento dei periodi di detenzione e la prassi tende ad associare una permanenza prolungata in portafoglio a una possibile sottoperformance delle partecipate: un assunto che, tuttavia, non risulta necessariamente verificato a livello di singola partecipazione, in particolare nel mid-market italiano. Il lavoro esamina tale ipotesi attraverso un dataset proprietario relativo a tredici SGR, trenta veicoli e 178 partecipazioni, di cui 150 ancora in portafoglio e 28 già cedute, sulla base dei bilanci del periodo 2015-2024. Le partecipazioni detenute da almeno sei anni sono analizzate internamente e confrontate con quelle cedute e con benchmark di mercato, mediante test non parametrici e riscontri su fonti pubbliche. I risultati non indicano differenze significative nelle performance industriali, mentre emergono divergenze per enterprise value e rendimento. Nel campione, la permanenza prolungata non appare univocamente riconducibile a debolezza operativa, ma sembra associarsi a dimensione dell'asset, collocabilità e fase della creazione di valore. La durata dell'investimento non è quindi sufficiente a spiegare le dinamiche di exit, che richiedono una lettura congiunta di performance, marginalità, indebitamento, valore d'impresa e condizioni di mercato.

VALUTAZIONE

Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:

|                                                        |    |
|--------------------------------------------------------|----|
| Qualità dei contenuti                                  | /5 |
| Originalità della proposta                             | /5 |
| Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.) | /5 |
| Efficacia della presentazione (slide e speech)         | /5 |

# IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTABILITÀ ANALITICA PER LE SOCIETÀ ESTERE DEL GRUPPO

## TEAM

Team leader



**Gianluca De Felice**

Laureando in  
Business Administration



**Kevin Di Leva**

Laureando in  
Amministrazione Finanza e  
Consulenza Aziendale



**Gennaro Di Muro**

Laureato in  
Business Administration



**Rita Nappa**

Laureanda in  
Scienze Economiche  
per la Finanza le  
Aziende e la sostenibilità



**Antonio Pedicini**

Laureato in  
Amministrazione Finanza e  
Consulenza Aziendale



**Francesca Giulia Zeno**

Laureata in  
Economia Aziendale

## ABSTRACT

Petrone Group è un gruppo italiano a conduzione familiare, con sede direzionale a Napoli e oltre mille dipendenti, attivo nella distribuzione farmaceutica e nei servizi per il settore healthcare attraverso una rete di società e filiali in Europa, Asia e Stati Uniti; tra queste, Euromed Pharma Ireland presidia il mercato irlandese. Mentre sulla BU Commercial Italia il Gruppo dispone di un sistema di contabilità analitica strutturato, la filiale irlandese ne risulta priva: la sola contabilità generale non consente di attribuire costi e ricavi ai centri di responsabilità né alle funzioni aziendali, limitando la capacità di controllo di gestione. Il progetto si pone quindi l'obiettivo di colmare tale gap costruendo un modello di contabilità analitica per la filiale, articolato in quattro fasi: definizione di un piano dei conti analitici per Euromed Pharma Ireland, associazione del piano dei conti ai conti di contabilità generale irlandesi, ripartizione dei conti per centri di costo e riclassificazione del conto economico per funzioni aziendali. Il risultato atteso è un conto economico riclassificato che renda misurabile l'impatto per ogni funzione, allinei la reportistica della filiale agli standard di Gruppo e fornisca al controllo di gestione uno strumento puntuale per l'analisi economico-commerciale e per le decisioni gestionali.

## VALUTAZIONE

*Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:*

|                                                        |    |
|--------------------------------------------------------|----|
| Qualità dei contenuti                                  | /5 |
| Originalità della proposta                             | /5 |
| Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.) | /5 |
| Efficacia della presentazione (slide e speech)         | /5 |

# INTELLIGENT CONTROLLING & ESG PERFORMANCE FRAMEWORK

## TEAM

Team leader



**Stefano De Rosa**

Laureato in  
Innovation and International  
Management



**Ferdinando Bile**

Laureato in  
Geografia Economica e  
Statistica



**Cesario Bove**

Laureando in  
Economia e  
Management



**Giuseppina Campanile**

Laureata in  
Management del  
Patrimonio Culturale



**Gennaro Leone**

Laureato in  
Economia Aziendale



**Salvatore Sanges**

Laureato in  
Relazioni Internazionali e  
Analisi di Scenario

## ABSTRACT

Le imprese producono oggi un volume crescente di dati ESG che restano confinati alla rendicontazione esterna, senza alimentare il controllo di gestione. Il lavoro, realizzato con Tecno Group S.p.A. SB, si propone di costruire un framework che sia in grado di simulare scenari sugli indicatori ESG riconducibili a voci di Conto Economico, CapEx o Stato Patrimoniale già presidiati dall'area AFC. Partendo da un'analisi AS-IS del sistema di controllo esistente, da una ricerca sui benchmark con mappatura di casi applicativi di intelligenza artificiale in area Finance/ESG e costruendo una scorecard di quindici KPI multistandard con soglie motivate, il gruppo di lavoro ha costruito Kairos, una dashboard interattiva che calcola indicatori e ne consente la simulazione a supporto delle decisioni.

## VALUTAZIONE

*Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:*

|                                                        |    |
|--------------------------------------------------------|----|
| Qualità dei contenuti                                  | /5 |
| Originalità della proposta                             | /5 |
| Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.) | /5 |
| Efficacia della presentazione (slide e speech)         | /5 |